

# La sanità piange il dottor Maurizio Celoni «È stato uno degli ultimi veri chirurghi»

Da due anni dirigeva il reparto di Chirurgia a Castelsangiovanni  
Nel 2015 aveva perso il fratello Giorgio, medico radiologo

Mariangela Milani

## CASTELSANGIOVANNI

● L'ospedale di Castelsangiovanni e la sanità piacentina piangono uno stimato professionista. Ieri mattina si è spento il dottor Maurizio Celoni, primario facente funzioni del reparto di chirurgia dell'ospedale di Castelsangiovanni che dirigeva da poco più di due anni, da maggio del 2017.

Celoni, che aveva 65 anni ed era ormai prossimo alla pensione, combatteva da tempo contro una malattia che non gli ha lasciato scampo. Ieri mattina la notizia della sua scomparsa si è subito diffusa, creando un vasto cordoglio tra i colleghi del presidio ospedaliero valtidonese e dell'intera provincia. Tra le altre cose Maurizio Celoni era il fratello di Giorgio Celoni, radiologo figura di riferimento del Centro Salute Donna scomparso nel 2015. Una circostanza questa che se possibile ha aumentato il cordoglio tra gli ex colleghi e tra chi li conosceva. «Era prima di tutto una persona veramente degna, di uno spessore umano notevole e poi ovviamente un bravo chirurgo,

uno degli ultimi veri chirurghi», ha commentato il primario della riattivazione di Castello, dottor Angelo Benedetti, che a Celoni era legato da profonda amicizia.

La notizia è arrivata mentre negli ambulatori di medicina del presidio unico della Valtidone e Valluretta era in corso uno screening con diverse persone in attesa di essere visitate. «La notizia ci è arrivata proprio ora», ha commentato il primario dottor Carlo Cagnoni. «Ci dispiace tantissimo e ci dispiace apprendere in questo modo. Celoni è stato un collega stimato e una persona stimabile. Ha portato avanti con dedizione, e devo dire anche sotto traccia senza fare troppo rumore, il compito che era stato affidato qui a Castello con serietà scrupolo e competenza».

Celoni era arrivato a Castelsangiovanni dopo il pensionamento dell'ex primario della chirurgia, dottor Lucchini. Da subito si era detto intenzionato a farsi carico di quello che era l'intento dell'Azienda ospedaliera, e cioè di mantenere il ruolo del presidio castellano quale riferimento a livello provinciale soprattutto per quel che riguarda la chirurgia colon procto-

logica e addominale. Laureatosi nel 1980 all'Università di Parma, aveva alle spalle oltre trent'anni di attività nella chirurgia generale e, dal 1994, anche in quella vascolare.

Dopo la laurea a Parma Celoni aveva iniziato la carriera all'ospedale di Piacenza con il dottor Zilio e poi a Bobbio. In alta Valtrebbia aveva prestato servizio una decina di anni a fianco del primario dottor Giuseppe Colombetti. Anni che, in occasione qualche tempo fa della presentazione di un libro dedicato a Colombetti, Celoni aveva definito «eroici».

Erano anni infatti durante i quali nel presidio di Bobbio si faceva di tutto e spesso i medici erano chiamati ad arrangiarsi. «Appena arrivato, Colombetti mi portò a prendere un caffè, poi mi disse di entrare in sala operatoria e prendere un cacciavite perché se si rompeva qualcosa dovevamo saperlo aggiustare», aveva ricordato Celoni in occasione della presentazione del libro dedicato all'ex primario. «Era un chirurgo straordinario sia dal punto di vista tecnico che anche dal punto di vista umano», ricorda oggi Anna Colombetti, figlia di Giuseppe. «Si prendeva cura della per-



Il dottor Maurizio Celoni scomparso all'età di 65 anni per malattia

Si prendeva cura della persona in tutti i suoi aspetti»  
(Anna Colombetti)

sona in tutti i suoi aspetti, conoscerlo è stato un privilegio. Era innamorato del proprio lavoro, estremamente corretto e competente». In seguito Celoni era stato trasferito a Piacenza dove, prima di essere destinato a Castelsangiovanni, era diventato vice del primario dottor Patrizio Capelli. Prima ancora aveva affiancato i primari Francalanci e

Bianchini. Tutta la sua carriera è stata dedicata alla chirurgia generale, endoscopia operativa e protesica dell'apparato digerente. Era specializzato anche nella chirurgia vascolare. Lascia la moglie Lucia, le figlie Laura, medico anche lei come il padre, e Barbara. I funerali saranno celebrati al Preziosissimo Sangue, domani alle 11.